

S.L.A.I. cobas

Sede Legale
Via Masseria Crispo n°4 -80038
Pomigliano d'Arco - Na
tel & fax 081/8037023

Sede Nazionale
viale Liguria,49
20143 Milano
tel & fax 02/8392117

Comunicato stampa

FIAT POMIGLIANO:

FRONTE COMPATTO DI OPERAI FIOM E SLAI COBAS CONTRO GLI STRAORDINARI AL SABATO

Affollata ed intensa l'assemblea unitaria che si è tenuta stamattina nella sede dello Slai cobas di Pomigliano dopo quella della Fiom dello scorso 29 maggio.

Forte la tensione unitaria espressa dai numerosi operai di Fiom e Slai cobas che hanno preso la parola, tutti consapevoli della prospettiva di <disastro industriale ed occupazionale> in atto in Fiat Pomigliano e Nola, indotto ed aziende collegate.

Convergente l'impegno annunciato in susseguenza dalle forze politiche intervenute, tra cui M5S CSP/Partito Comunista, Sinistra Critica che, oltre ad assicurare la presenza ai presidi sindacali del 15 e 22 giugno (in occasione dei sabato lavorativi a fronte della migliaia di addetti in cigs da anni e mancanti di alcuna realistica prospettiva di rientro) si sono inoltre impegnate ciascuna per quanto di competenza ad iniziative istituzionali, politiche e pubbliche in appoggio della lotta degli operai.

Con le iniziative in atto, e le annunciate mobilitazioni, gli operai di Fiom e Slai cobas stanno avviando un difficile ed inedito percorso unitario e di base 'riferito a tutti i lavoratori' (cassintegrati e non di Pomigliano, Nola ed indotto) non solo perché "l'unione fa la forza" ma per "riconfermare con forza" il rapporto con i lavoratori "imprigionati in fabbrica" dalle forche caudine dell'accordo "giallo" di Pomigliano all'epoca siglato da <**sindacati che hanno paura dei lavoratori**> e per questo impossibilitati all'indizione delle assemblee retribuite. **Sindacati che hanno trasformato in ore di produzione aggiuntiva le 10 espressamente previste, annualmente, dallo Statuto dei lavoratori.**

Vincente si è dimostrata la proposta delle donne del comitato, rivolta a Slai cobas e Fiom per l'avvio di un unico fronte comune di tutti i lavoratori di Fiat ed indotto con forti collegamenti territoriali e rivolto inoltre a tutte le forze politiche e sociali disponibili.